



Laboratorio Universitario di Roma "La Sapienza" (Facoltà di Ingegneria) sul tema del Nuovo Municipio e la partecipazione alle decisioni urbanistiche
di Carlo Cellamare (Università di Roma "La Sapienza")

Da alcuni anni, i diversi componenti del gruppo di ricerca del DAU sono impegnati in molti contesti dove sviluppano pratiche e azioni, sia a titolo personale che in rappresentanza dell'università (questo soprattutto a partire dalla costituzione, da meno di un anno, del "Centro Abitare la città"), sia come promotori dell'iniziativa, che come semplici partecipanti o osservatori.

In questo ambito le sperimentazioni sul campo sono state, e sono:

1) *Laboratorio Sperimentale Progettuale "Torre Spaccata"* (X Municipio di Roma). Avviato su sollecitazione del Presidente del X Municipio, Sandro Medici, nella primavera del 2002 (con alcuni lavori degli studenti) si è costituito ufficialmente nell'autunno 2002. Ha sviluppato una progettazione alternativa a quella del nuovo PRG di Roma nell'area della "centralità metropolitana" prevista di Torre Spaccata. Il Laboratorio ha sviluppato, nell'arco di un anno, numerosi incontri sul territorio e numerosi incontri di un gruppo di lavoro costituito da circa 60 abitanti. Il prodotto del Laboratorio (l'elaborazione delle "Linee guida per la progettazione" dell'area) ha costituito la base per le osservazioni al nuovo PRG, sottoscritte da oltre 5000 abitanti. Il Laboratorio intende sviluppare la sua attività in forma permanente come Laboratorio Territoriale.

2) *Laboratorio sulle scelte urbanistiche nel I Municipio* (Centro Storico – Roma). Costituitosi nell'autunno 2002, sulla base di un'iniziativa collaborativa tra il Municipio e alcune associazioni locali, vede la partecipazione di una trentina di associazioni (associazioni e comitati di quartiere, reti sociali, rappresentanze sindacali o di categoria, associazioni ambientaliste e culturali, onlus e cooperative sociali, ecc.), singoli cittadini e consiglieri, ha carattere permanente e si incontra regolarmente. Mirato alla discussione e proposta di politiche urbanistiche relative al Centro Storico, anche in alternativa e in conflitto con quelle avanzate dal Comune di Roma, ha elaborato alcuni dossier su tematiche fondamentali (qualità dell'abitare, residenzialità, tutela e valorizzazione delle attività artigianali e commerciali di qualità e di valore identitario, mobilità, spazi pubblici, ecc.) presentati in occasioni pubbliche. Sulla base di questo lavoro sono state presentate anche osservazioni al nuovo PRG. Ha anche elaborato proposte di emendamenti alle delibere comunali sul commercio (in gran parte fatti propri dal Municipio e accolti dal Comune) e linee guida e criteri per i piani di massima occupabilità (connessi al problema dell'occupazione di suolo pubblico).

3) *Casa della città e Piano degli interventi partecipativo* (Accordo di collaborazione tra il DAU e il I Municipio a Roma)

Nell'ottica di sviluppare le forme partecipative legate al miglioramento della qualità e della vita urbane, allo sviluppo di politiche e progetti adeguati, alla promozione della cittadinanza attiva si sta avviando la "Casa della città" municipale. La "Casa della città" risponde ai seguenti obiettivi:

- informazione e documentazione sulle politiche urbanistiche e sulle iniziative degli enti pubblici (in primo luogo, Comune e Municipio) e, più in generale, di tutti i soggetti che operano sul territorio;
- primo luogo di discussione su tali temi (in occasione, ad esempio, dell'illustrazione di piani e progetti o dell'organizzazione di eventi culturali);
- luogo di raccolta delle sollecitazioni che vengono *dal basso* (proposte, critiche, osservazioni, ecc.), luogo di contatto con i cittadini in maniera aperta e diffusa indipendentemente dalla partecipazione a laboratori o gruppi di lavoro propositivi e progettuali.

In attesa che venga attivata la Casa della Città, è stato finanziato un progetto denominato *Piano degli interventi partecipativo*, che mira alla sperimentazione di metodologie mutuare dal Bilancio Partecipativo alla costruzione del bilancio municipale 2006 (come parte del bilancio comunale). Pur con alcuni limiti, il processo ha mirato alla definizione delle proposte e delle priorità relative agli interventi sulla mobilità (manutenzione straordinaria, in primo luogo, ma anche riorganizzazione della viabilità).

4) *Contratto di Quartiere "Pigneto"*. Componenti del gruppo di ricerca partecipano al Comitato di quartiere Pigneto (VI Municipio di Roma) e/o partecipano alla discussione relativa al Contratto di Quartiere. Il Comitato si incontra regolarmente e sviluppa iniziative di proposta e di progettazione sull'area. In particolare, riguardo al Contratto di Quartiere ha sviluppato un'ampia serie di proposte e di progetti alternativi.

5) *Rete Sociale Monti*. Componenti del nodo partecipano alla Rete Sociale Monti, che raccoglie associazioni locali, associazioni ambientaliste e culturali, artigiani, case editrici, singoli cittadini, ong nazionali che hanno sede nel Rione Monti (Centro Storico – Roma). La Rete svolge iniziative culturali, proposte di interventi sulla mobilità, sugli spazi pubblici, sul verde, sull'artigianato, sulla formazione politica e alla partecipazione, ecc. Nel 2002-03 ha condotto con successo una battaglia contro le cartoralizzazioni ed, in particolare, contro la svendita del patrimonio pubblico (ex Istituto Angelo Mai) a favore di una sua riutilizzazione come scuola media del Rione e del settore urbano.

6) *Processo di progettazione partecipata nell'ambito del Progetto Urbano della Romanina* (Convenzione tra DAU e Comune di Roma 2004-2005).

L'obiettivo fondamentale della ricerca è stato quello di sperimentare una procedura di partecipazione pubblica nell'ambito dell'elaborazione del Progetto Urbano per la Centralità Metropolitana della Romanina al fine di costituire un'opportunità di riqualificazione per gli ambiti urbani circostanti. Pertanto sono stati avviati dei laboratori nei quartieri per l'individuazione degli obiettivi generali della riqualificazione complessiva del territorio e di miglioramento del tessuto esistente e della qualità dei quartieri attraverso interventi sullo spazio pubblico e delle indicazioni sulla centralità della Romanina in termini di funzioni di livello superiore, servizi locali, spazi verdi, connessioni e accessi con il territorio.

7) *Corviale (pezzo mancante)*

8) *Analisi sui progetti e processi costituenti il quartiere INA Casa Tuscolano* (X Municipio di Roma). La ricerca è volta ad individuare la cultura e la pratica di un progetto considerato dalla letteratura e dalla critica come uno dei più importanti modelli della città moderna. Nell'analisi confluiscono aspetti della forma architettonica e del vissuto degli abitanti, ricostruiti attraverso una ricerca storica e la raccolta di testimonianze e memorie degli abitanti. Nel fare questo si sono stabiliti rapporti con le componenti individuali ed organizzate del quartiere (singoli cittadini, consulta di quartiere, la parrocchia, il centro anziani, il centro sociale...) e con altre esperienze di progettazione partecipata (in relazione alla proposta di un contratto di quartiere per l'area).

Persone che operano nel Laboratorio, a vario titolo (strutturati universitari, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, collaboratori):

Prof. E. Scandurra, Prof. P. Colarossi, Prof. C. Cellamare, Prof. L. De Bonis, Ing. G. Attili, Arch. G. Castelli, Dott.ssa A. Sotgia, Arch. A. Uttaro, Ing. A. Ferretti

Per informazioni:

carlo.cellamare@uniroma1.it

telef. 06-44585658 – cell. 3297447540